

Relazione mitigazione ambientale e paesaggistica

Studio di Impatto Ambientale

Impianto agrivoltaico "F-SASSA"

Comune di Sassari (SS)

Località Predda Bianca



N. REV.	DESCRIZIONE	ELABORATO	CONTROLLATO	APPROVATO	IT/FTV/F-SASSA/PDF/A/RS/063-a
a	Emissione	GM	Asja Sassari S.r.l.	GF – IAT S.r.l.	19/02/2024 Corso Vittorio Emanuele II, 6 10123 Torino - Italia asja.sassari@pec.it

PROGETTAZIONE:

I.A.T. Consulenza e Progetti S.r.l.

Ing. Giuseppe Frongia (Direttore Tecnico)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Ing. Giuseppe Frongia (Coordinatore e responsabile)

Ing. Marianna Barbarino

Ing. Enrica Batzella

Dott. Pian. Andrea Cappai

Ing. Paolo Desogus

Pian. Terr. Veronica Fais

Dott. Fabio Mancosu

Ing. Gianluca Melis

Dott. Fabrizio Murru

Ing. Andrea Onnis

Pian. Terr. Eleonora Re

Ing. Elisa Roych

Ing. Marco Utzeri

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE:

Aspetti geologici e geotecnici: Dott.ssa Geol. Maria Francesca Lobina

Aspetti faunistici: Dott. Nat. Alessio Musu

Caratterizzazione agro-pedologica: Dott. Agronomo Federico Corona

Acustica: Ing. Antonio Dedoni

Aspetti floristico-vegetazionali: Dott. Nat. Fabio Schirru

Aspetti archeologici: Dott.ssa Anna Luisa Sanna

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
2	MISURE MITIGATIVE IN FASE DI CANTIERE, ESERCIZIO E DISMISSIONE ...	6
3	MISURE DI COMPENSAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	8
3.1	Intervento A: Fascia di mitigazione perimetrale	9
3.2	Intervento B: Rinaturalizzazione delle coperture di macchia e delle zone umide mediante la tecnica del “non intervento”	13
3.3	Intervento C: Espianto e reimpianto in area limitrofa di n. 2 esemplari arborei di Quercus suber	14
4	DESCRIZIONE DELLE SPECIE FLORISTICHE AUTOCTONE IMPIEGATE (FONTE: WWW.SARDEGNAFORESTE.IT)	17

1 INTRODUZIONE

La Società Asja Sassari S.r.l., avente sede legale a Torino (TO) in Corso Vittorio Emanuele II n. 6, intende realizzare un impianto agrivoltaico con moduli fotovoltaici installati su inseguitori solari monoassiali ubicato in Comune di Sassari (Città Metropolitana di Sassari), in località Predda Bianca, denominato "F-Sassa".

L'area in studio ricade nella regione storica della *Nurra* in un contesto geologico contraddistinto dalla successione sedimentaria mesozoica e cenozoica a cui si associano forme tipicamente collinari alternate da ampie vallate ed estese pianure.

Gli ecosistemi agrari e le coperture vegetali rispecchiano gli usi antropici del territorio. Alle estese superfici agro-pastorali si associano formazioni erbacee riconducibili ai prati post-colturali, originati dal riposo temporaneo delle colture finalizzate alla produzione cerealicola e foraggera; qui prevalgono specie vegetali ruderali e quelle proprie di ambienti ricchi di nutrienti, quali sono appunto le colture agrarie. Nelle aree che presentano limitazioni alla lavorazione, l'uso del suolo è associato al pascolo.

Accanto alle colture erbacee ed ai pascoli sono presenti piccoli appezzamenti di oliveti, vigneti e varie colture arboree. Le formazioni naturali sono rappresentate da garighe e macchie mesomediterranee calcicole che si riscontrano nelle aree sotto forma di nuclei e fasce ad estensione variabile anche tra le colture agrarie. Non mancano le formazioni più mature rappresentate dalle leccete sarde a mosaico con la macchia.

In tale contesto la vocazione d'uso è pertanto associata alla produzione agricola, all'allevamento animale ovino e bovino. Particolarmente diffusa, infine, è l'attività estrattiva, testimoniata dalla elevata numerosità di cave a cielo aperto.

L'attuale paesaggio vegetale dell'area risulta dominato da un fitto mosaico di estesi seminativi, in prevalenza prati-pascoli ed erbai non irrigui, diffusamente interrotti da rilievi collinari e impluvi, in corrispondenza dei quali si conservano le migliori rappresentazioni della vegetazione spontanea del luogo.

Seguendo tale lettura del contesto sono stati elaborati gli interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica di illustrati nei seguenti capitoli, dove il capitolo 2 descrive indicazioni e azioni mitigative di carattere generale legate alla corretta conduzione del cantiere e dell'impianto, mentre il capitolo 3 definisce le azioni di compensazione sito-specifiche da intraprendersi.

La predisposizione di misure di compensazione adeguate e contestualizzate scaturisce da una approfondita analisi preventiva del contesto ambientale e socio-economico, finalizzata all'individuazione delle reali esigenze territoriali in relazione alla componente flora e

vegetazione, integrata con le restanti componenti biotiche, prendendo al contempo in considerazione gli effetti diretti ed indiretti dell'opera. Le misure di compensazione proposte si prefiggono inoltre lo scopo di migliorare la qualità ambientale del sito nel suo complesso e valorizzare gli elementi territoriali di pregio precedentemente evidenziati, in linea con i principi della *restoration ecology*. Sulla base di tale analisi, è stato elaborato un sistema coerente di azioni mitigative e interventi compensativi di seguito illustrato.

2 MISURE MITIGATIVE IN FASE DI CANTIERE, ESERCIZIO E DISMISSIONE

Fase di cantiere

- Nell'area interessata dalla presenza di ristagni idrici, il coinvolgimento di tali superfici dovrà essere limitato alla sola installazione dei supporti dei pannelli ed alla realizzazione della viabilità perimetrale, escludendo eventuali ulteriori attività non strettamente necessarie quali scavi e stoccaggio di materiali e attrezzi, al fine di preservare l'attuale morfologia delle superfici e mantenerne, pertanto, la persistenza in fase di esercizio.
- Anche al fine di evitare l'introduzione accidentale di specie aliene invasive, verranno riutilizzate, ove possibile, le terre e rocce asportate all'interno del sito, e solo qualora questo non fosse possibile, i materiali da costruzione come pietrame, ghiaia, pietrisco o ghiaietto verranno prelevati da cave autorizzate e/o impianti di frantumazione e vagliatura per inerti autorizzati.
- Si dovrà prevedere la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, in particolare quelle percorse regolarmente dai mezzi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri terrigene e quindi la loro deposizione sulle coperture vegetazionali circostanti. Al fine di coniugare le esigenze di abbattimento delle polveri con quelle di risparmio ed uso sostenibile della risorsa idrica, le operazioni di bagnatura potranno essere evitate durante i mesi piovosi (indicativamente durante il periodo ottobre-aprile), e potranno essere limitate ai soli tratti costeggianti coperture spontanee di vegetazione arbustiva ed arborea.
- Non sarà consentita l'apertura di varchi tra la vegetazione circostante per l'accesso a piedi ai cantieri.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio sarà rigorosamente vietato:

- l'impiego di diserbanti e disseccanti per la manutenzione delle superfici interne.
- lo stoccaggio anche temporaneo di sostanze infiammabili e/o classificate come Pericolose per l'ambiente (N - Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso).

- l'impiego di fiamme vive ed il transito di mezzi a motore endotermico su superfici inerbite durante il periodo luglio-settembre.
- la realizzazione di opere a verde ornamentale non accompagnate da relazione tecnica redatta da esperto naturalista/agronomo/forestale.

Fase di dismissione

- Per le attività connesse alle operazioni di smantellamento delle strutture (transito dei mezzi, stoccaggio temporaneo dei materiali e dei rifiuti prodotti) dovranno essere impiegate, in via prioritaria, le superfici prive di vegetazione spontanea.
- Si dovrà prevedere la bagnatura periodica delle piste sterrate percorse dai mezzi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri terrigene e quindi la loro deposizione sulle coperture vegetazionali circostanti. Al fine di coniugare le esigenze di abbattimento delle polveri con quelle di risparmio della risorsa idrica, le operazioni di bagnatura potranno essere evitate durante i mesi piovosi (indicativamente durante il periodo ottobre-aprile).

3 MISURE DI COMPENSAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Rimandando agli elaborati IT/FTV/F-SASSA/PDF/A/RS/010-a - Relazione agro-pedologica e piano colturale, IT/FTV/F-SASSA/PDF/A/RS/062-a - Relazione floristico-vegetazionale, IT/FTV/F-SASSA/PDF/C/PLN/051-a - Progetto funzionale del sistema agrivoltaico, IT/FTV/F-SASSA/PDF/C/PLN/049-a - Sistemazioni a verde e misure di inserimento ambientale - Planimetria, IT/FTV/F-SASSA/PDF/C/DE/009-a - Computo metrico estimativo dei lavori e confermando quanto ivi descritto, sono di seguito schematizzati gli ambiti oggetto degli interventi di mitigazione (Tabella 3-1).

Tabella 3-1 – Ambiti interventi di mitigazione

<u>INTERVENTO A</u>	Realizzazione di una fascia verde della larghezza di metri 2,00 costituita dalla specie arborea autoctona <i>Olea europaea</i> var. <i>sylvestris</i>	5.289,90 €
<u>INTERVENTO B:</u>	Rinaturalizzazione delle coperture di macchia e delle zone umide mediante la tecnica del “non intervento” L’intervento compensativo proposto consiste nell’incentivare la rinaturalizzazione spontanea delle aree mediante l’inibizione delle lavorazioni del terreno e del pascolo.	1.063,18 €
<u>INTERVENTO C:</u>	Espianto e reimpianto in area limitrofa di due esemplari di <i>quercus suber</i>	4.808,50 €

Vengono nel seguito descritte in dettaglio le azioni previste nelle singole aree componenti gli ambiti di intervento esplicitando sia la tipologia di specie impiegate che le modalità realizzative.

3.1 Intervento A: Fascia di mitigazione perimetrale

Lungo il tratto perimetrale attualmente non interessato dalla presenza di fasce imboschite, verrà realizzata una fascia verde di mitigazione dell'impatto visivo della larghezza di metri 2,00 costituita dalla specie arborea autoctona *Olea europaea* var. *sylvestris*, essenza già presente allo stato spontaneo nelle formazioni vegetazionali del sito e particolarmente idonea all'ottenimento di una schermatura rapida ed uniforme del tratto in questione (Figura 3-1).

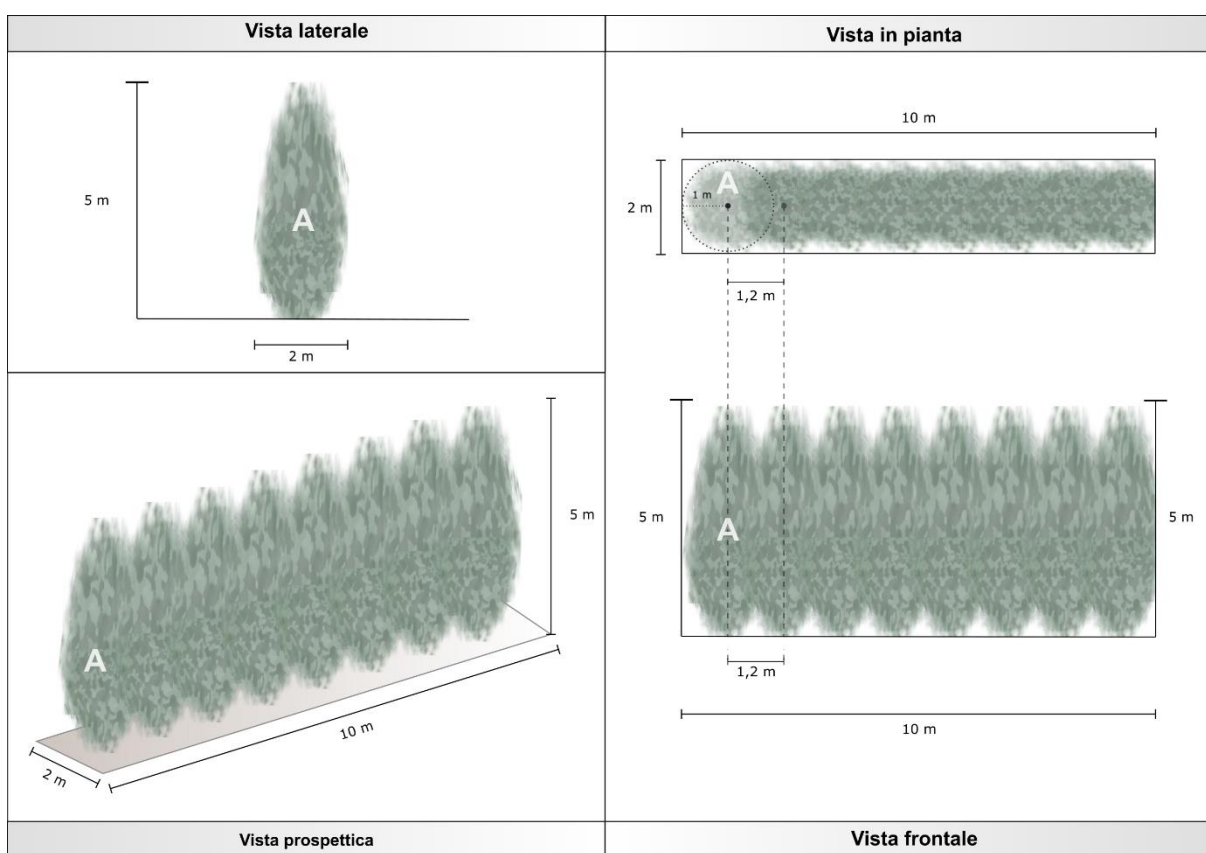


Figura 3-1 - Sesto d'impianto e composizione floristica della fascia di mitigazione perimetrale. A = *Olea europaea* var. *sylvestris*

Tabella 3-2 - Computo metrico estimativo relativo alla realizzazione di 194 metri lineari di fascia arborea di mitigazione perimetrale della larghezza di metri 2,00, con distanza delle piante sulla fila di metri 1,2 (Intervento A)

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario euro	Quantità	Prezzo totale
LAVORI PREPARATORI					
2505002 Assoverde	Lavorazione del terreno alla profondità di m 0,3 – 0,5 compreso amminutamento ed ogni altro onere. Superficie effettivamente lavorata. Terreno sciolto – medio impasto. Terreni in pendio con ritorno a vuoto aumento del 20 %	ha	590,00 €	0,04	22,89 €
2505003 Assoverde	Fornitura e spandimento di ammendante organico, letame maturo, prevedendo un quantitativo minimo di 3 kg/mq, da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale	ha	1.170,00 €	0,04	45,40 €
2505004 Assoverde	Lavorazione di finitura superficiale del terreno, eseguita con attrezzi a denti, con esclusione di attrezzi rotativi ad asse orizzontale, compreso interrimento ammendante organico predistribuito, fino alla completa preparazione del terreno per la posa a dimora delle piante	ha	280,00 €	0,04	10,86 €
2505022 Assoverde	Squadatura e picchettatura: Individuazione della sede d'impianto [...]. Posizionamento senza strumenti ottici	ha	450,00 €	0,04	17,46 €
IMPIANTI					
All. A. - Prezzi per la vendita del materiale di propagazione forestale. Agenzia Forestas, RAS*	Acquisto piantine forestali <i>Olea europaea</i> n Fitocontenitore da 5 lt. (altezza < 100 cm)	cad.	4,00 €	162	646,67 €

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario euro	Quantità	Prezzo totale
25020005 Assoverde	Messa a dimora di specie arbustive con zolla o vaso, per altezze fino a 1 m., compresa la fornitura di 20 l di ammendante, la preparazione del terreno, l'impianto degli arbusti, una bagnatura con 15 l. di acqua, esclusa la fornitura di arbusti, la pacciamatura e gli oneri di manutenzione e garanzia.	cad.	9,07 €	162	1.466,32 €
OPERE COLTURALI AGLI IMPIANTI					
2505008 Assoverde	Risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale delle buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in vasetto o alveolo. b) per piante di anni 2. <u>(Le spese di risarcimento vengono computate in base a una stima prudenziale di fallanze pari al 30% del numero totale delle piante messe a dimora)</u>	cad	7,58 €	49	367,63 €
Inf 02.67	Concimazione manuale di siepi, arbusti e cespugli con concimi specifici [letame maturo o compost di qualità] e distribuzione uniforme, compresa la fornitura del concime. - per piante isolate e per siepi	cad.	0,48 €	162	77,60 €
OPERE SUSSIDIARIE					
ZF.E.007	Fornitura e posa in opera di Shelter in policarbonato o P.E., altezza cm.70-90, diametro cm. 9-11, spessore mm.1,5, completo di tutore in bambù da cm.120 e diametro minimo di mm.12÷14, infisso nel terreno, ed eventuale rinalzatura.	cad.	4,70 €	81	381,74 €
2505028 Assoverde	Fornitura e posa in opera di disco pacciamante in fibra naturale diam. 50 cm	cad.	2,20 €	162	355,67 €
CONDOTTE DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE PER IMPIANTI D'IRRIGAZIONE E PROVVISITA D'ACQUA					

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario euro	Quantità	Prezzo totale
2511074 Assoverde	Ala gocciolante autocompensante. Provvista e posa in opera di Ala gocciolante autocompensante, marrone, diam. 16 mm, spessore 1 mm, massima pressione di funzionamento 3,5 bar, campo di autocompensazione 0,5 - 4,0 bar, filtrazione consigliata 120 mesh. Possibilità di posa sottocopertura o interrata. distanza gocciolatori 40 cm, portata 2,3 l/h . Compreso: la fornitura dei materiali minuti; la posa in opera a perfetta regola d'arte.	m	2,47 €	194	479,18 €
2511029 Assoverde	Programmatore elettronico con alimentazione a batteria per installazione anche in pozzetto. Provvista e posa in opera di programmatore elettronico Caratteristiche: waterproof, è ideale per il posizionamento in pozzetti, 3 programmi indipendenti e 3 partenze per programma, selettore digitale, calendario di 365 giorni, aggiustamento stagionale e ritardo programmabile di ripartenza dopo la sospensione per pioggia, alimentazione a batteria standard (2 x 9V escluse) può essere collegata esclusivamente a elettrovalvole con solenoide bistabile, versione impermeabile IP 68 con alimentazione a batteria standard 9V, montaggio a parete su staffa o in armadio in fibra di vetro o in pozzetti contenenti elettrovalvole, la fornitura di questi contenitori esclusa. Distanza massima tra programmatore e solenoide m. 30. Compreso: il posizionamento ed il fissaggio del programmatore, la fornitura dei materiali minuti, i collegamenti elettrici degli automatismi, il cablaggio dei cavi; il collaudo. Programmatore elettronico a 8 settori	cad	376,44 €	1	376,44 €
Totale importo lavori					3.871,41 €
Spese generali ed imprevisti					464,57 €
Totale IVA esclusa					4.335,98 €
+IVA 22%**					5.289,90 €

*Delibera A.U. 13/2017 ed atto organizzativo DG 50/2017. Agenzia Forestas, RAS

**Aliquota inferiore per alcune voci di spesa

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario euro	Quantità	Prezzo totale
Costo al metro lineare			27,27 €		
Costo al metro quadro			13,63 €		

3.2 Intervento B: Rinaturalizzazione delle coperture di macchia e delle zone umide mediante la tecnica del “non intervento”

Alcune delle superfici attualmente adibite a seminativo, contigue ai nuclei di macchia alta interni esclusi dall’installazione dei trackers, verranno destinate alla rinaturalizzazione mediante cessazione delle lavorazioni del terreno ed interdizione al pascolo, attraverso la realizzazione di chiudende in rete metallica dotata di adeguata permeabilità alla fauna selvatica. L’azione si prefigge l’obiettivo di incrementare la quota di coperture vegetazionali spontanee presenti nel sito ed aumentarne la complessità ecologica.

Per quanto riguarda le zone umide, la principale linea di impluvio del sito, ovvero quella ricadente nel suo settore meridionale, risulta attualmente occupata da comunità vegetazionali erbacee igrofile, idrofittiche e semi-flottanti, associate a coperture arbustive igrofile (roveti). Tali comunità versano, tuttavia, in uno scarso grado di conservazione, a causa delle continue trasformazioni indotte dalle lavorazioni del terreno, dalla pressione pascolativa e dall’assenza di ecotoni, con conseguente deterioramento delle relative caratteristiche funzionali. L’intervento compensativo proposto consiste nella rinaturalizzazione delle aree limitrofe a tali zone umide mediante la tecnica del “non intervento”, ovvero con la cessazione delle lavorazioni del terreno e del pascolo.

Tabella 3-3 - Computo metrico estimativo relativo alla posa di complessivi 951 metri lineari di recinzione per la perimetrazione delle aree destinate a rinaturalizzazione mediante tecnica del "non intervento" (intervento B)

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario (euro)	Quantità	Prezzo totale (euro)
V	RECINZIONI				
V.002	Chiudenda con rete metallica dell'altezza di mt 1,50, zincata e/o agropastorale, in rotoli a maglie su pali in ferro zincato a T infissi al suolo	m	13,70 €	951	13.028,70 €
Totale importo lavori					13.028,70 €
Spese generali ed imprevisti					1.563,44 €
Totale IVA esclusa					14.592,14 €
+IVA 22%					17.802,42 €

3.3 Intervento C: Espianto e reimpianto in area limitrofa di n. 2 esemplari arborei di *Quercus suber*

I due esemplari arborei spontanei interferenti di sughera (*Quercus suber*) dovranno essere espianati con adeguato pane di terra e reimpiantati in area limitrofa idonea. L'espianto dovrà essere condotto, durante il periodo invernale, secondo le seguenti modalità:

1. Apertura della buca di reimpianto con mezzo meccanizzato, di profondità e larghezza variabili a seconda delle dimensioni dell'esemplare da mettere a dimora.
2. Scalzamento alla base con mezzo meccanico dell'esemplare da trapiantare, mantenendo quanto più possibile integro il relativo pane di terra;
3. Sfrondamento delle parti aeree ed eventuale ridimensionamento dell'apparato radicale. Si precisa che, ai fini di massimizzare le probabilità di successo del trapianto, sarà necessario un drastico ridimensionamento della chioma mediante il taglio di tutte le parti verdi dell'esemplare, mantenendo esclusivamente le branche principali. Durante le prime fasi del reimpianto, l'esemplare si presenterà quindi con una morfologia profondamente modificata rispetto alla condizione originaria. A seconda della configurazione dell'apparato radicale, potrebbe inoltre risultare necessario il taglio di alcune parti dello stesso.

4. Posizionamento dell'esemplare in buca, avendo cura di rispettarne la verticalità, e successiva ricolmatura della buca con il terreno precedentemente estratto.
5. Pressatura del terreno utilizzato per il ricolmo della buca. La corretta esecuzione di tale operazione risulta di fondamentale importanza ai fini della buona riuscita dell'intervento.
6. Creazione di conca circolare per l'irrigazione.
7. Prima irrigazione dell'esemplare con almeno 150/200 l di acqua distribuita mediante autobotte. N.B. la prima irrigazione dovrà avvenire entro le 12 ore dall'avvenuto trapianto. In assenza di disponibilità idrica in cantiere nell'arco di tempo indicato, le operazioni di espianto e reimpianto non potranno essere svolte.
8. Marcatura e georeferenziazione dell'esemplare per successivo monitoraggio.

Tabella 3.4 - Computo metrico estimativo relativo all'espianto e reimpianto in area limitrofa di n. 2 esemplari arborei di *Quercus suber*, inclusa manutenzione triennale post-trapianto

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario euro	Quantità	Prezzo totale
Inf 02.26	Preparazione al trapianto consistente in: potatura della chioma funzionale al trapianto, disinfezione delle superfici di taglio con diametro superiore a cm 5, con specifici prodotti fungicidi, eventuale legatura della chioma, prelievo della pianta dal sito di origine garantendo la formazione di una zolla tale da comprendere la maggior parte possibile di apparato radicale, carico e trasporto del materiale di risulta in discarica autorizzata e il ripristino della buca con terreno vegetale, esclusi gli oneri di smaltimento e di trasferimento al nuovo sito.				
Inf 02.26c	alberi con circonferenza del fusto superiore a cm 100/palmizi h stipite > m 6,00	cad.	933,00 €	2	1.866,00 €
Inf 02.27	Trapianto di alberi consistente in: realizzazione di buca di trapianto; fornitura e sistemazione di miscela composta da terreno di medio impasto e torba, eventuale eliminazione di radici morte e/o infette, messa a dimora della pianta, rinterro, formazione di conca di compluvio, ancoraggio con almeno n. 3 pali tutori di dimensione idonea e relativi materiali di consumo, primo innaffiamento con volume superiore a 300 litri, ripristino di eventuali fessure dovute all'assestamento del terreno. Compresi mezzi meccanici e manodopera necessari per l'esecuzione dell'operazione, esclusi gli oneri di trasferimento al nuovo sito e relative procedure di permesso al trasporto				

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario euro	Quantità	Prezzo totale
	eccezionale.				
Inf 02.27c	alberi con circonferenza del fusto superiore a cm 100/palmizi h stipite > m 6,00	cad.	292,55 €	2	585,10 €
Inf 02.28	Cure colturali successive al trapianto (per un periodo di tre anni) consistenti in: irrigazione nei periodi siccitosi per un numero di interventi annui non inferiore a 10 e con volume di adacquamento idoneo alle esigenze della pianta e comunque non inferiore a 200 litri/intervento, pulizia e ripristino periodici della conca di compluvio, controllo e ripristino dell'ancoraggio e/o eventuale ricollocamento dei pali tutori, concimazioni e trattamenti fitosanitari. Compreso mezzi e manodopera necessari per l'esecuzione dell'operazione. Approvvigionamento idrico a carico della committenza.				
Inf 02.28c	alberi con circonferenza del fusto superiore a cm 100/palmizi h stipite > m 6,00	cad.	534,00 €	2	1.068,00 €
Totale importo lavori					3.519,10 €
Spese generali ed imprevisti					422,29 €
Totale IVA esclusa					3.941,39 €
+IVA 22%					4.808,50 €

4 DESCRIZIONE DELLE SPECIE FLORISTICHE AUTOCTONE IMPIEGATE (FONTE: WWW.SARDEGNAFORESTE.IT)

Olea europea L. var. sylvestris (Mill.) Hegi

Nome comune: Olivastro

Famiglia: *Oleaceae*

Descrizione: Albero o arbusto longevo di media altezza, dai rami giovani induriti e spinescenti. Tronco contorto e corteccia grigio chiara più o meno liscia. Chioma espansa. Foglie coriacee a margine liscio, brevemente picciuolate, ellittico-lanceolate, leggermente mucronate all'apice, verdi e glabre nella pagina superiore, argentate con piccole scaglie a forma di scudo in quella inferiore.

Fiori pedunculati, bianchi e numerosi, in brevi pannocchie all'ascella delle foglie.

Il frutto è rappresentato da una drupa, ovoidale, ellissoidale, dapprima verde poi violacea, bluastra, nerastra.

Corologia: Specie spontanea in tutto il bacino del Mediterraneo. Tipo corologico: Steno-Mediterraneo.

Fenologia: Fiorisce a marzo-aprile e fruttifica nel periodo invernale.

Habitat: È una specie termofila ed eliofila, capace di vegetare su qualsiasi substrato. In Sardegna è diffuso nelle zone litoranee fino ai 400-500 metri, e in alcune aree dove le condizioni sono favorevoli, è possibile trovarlo fino 600-800 metri. L'olivastro forma tipiche macchie in consociazione con altre specie (carrubo, lentisco, mirto est.). Non teme la siccità, ma non sopporta il gelo

Forma biologica: Micro e meso-fanerofita.